

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2015/16 - NUM. 14

NO DASPO DI PIAZZA: Chi ci conosce sa benissimo che siamo soliti mantenere le promesse, e così abbiamo fatto, collaborando, così come ampiamente preannunciato, alla realizzazione della festa-protesta,



avvenuta sabato scorso, a sostegno delle iniziative del comitato "NO DASPO DI PIAZZA". Luogo della festa è stato l'ex-cinema ARISTON, occupato ad hoc per l'occasione, un tempo uno dei più grandi cinema di Pisa, ma oggi chiuso ed in completo abbandono. La festa ha avuto un successo tale da andare oltre le nostre più rosee aspettative, facendoci capire come a Pisa, arde ancora molto forte la fiamma della protesta sociale, ogniqualvolta la nostra

città, oramai anestetizzata dai tempi moderni, venga destata da soprusi ed ingiustizie. Ed a proposito di soprusi ed ingiustizie, in settimana, sono stati notificati due avvisi di avvio di procedimento amministrativo nei confronti di altri due ragazzi, coinvolti nella manifestazione per il DIRITTO ALLA CASA, del 13/11, quando un gruppo di persone, esasperate dalla propria situazione, decide di occupare pacificamente l'atrio del Comune, in modo da sensibilizzare ulteriormente la politica locale. Tutto sarebbe avvenuto senza alcun problema, se non quello di provocare un ennesima brutta figura all'attuale Amministrazione Comunale, fintanto che, degli zelanti agenti di Polizia decidono di impedire quell'atto simbolico in tutti i modi. Volano parole grosse e qualche spintone, ma niente di più riferiscono molti



testimoni, insomma tutte cose che stanno nella normalità di qualsiasi manifestazione, senonché i gestori dell'ordine pubblico, invece di comprendere la rabbia di persone normalissime, vessate quotidianamente da una problematica sociale di prim'ordine, decidono di ripristinare il decoro caricando i manifestanti. Tutto finisce dopo pochi attimi, od almeno fino a questa settimana, quando dopo 4 mesi, vengono notificati gli atti precedentemente descritti. Quello che vogliamo rendere noto maggiormente, è la

prima parte della seconda pagina di questo documento consegnato ad uno dei ragazzi, dove viene esplicitamente scritto, e qui riportiamo testualmente: "...tenuto conto della sua assidua frequentazione della Curva Nord, del locale Stadio Arena Garibaldi, quale sostenitore della squadra del Pisa Calcio...". Subito balzano agli occhi quattro singoli aspetti:

Il presente documento è prodotto e stampato in proprio, ed è diffuso gratuitamente senza alcuno scopo di lucro.

1. L'attuale questura non ha ancora capito che il Pisa Calcio è fallito e, dal 2009, la società neroazzurra si chiama Associazione Calcio Pisa 1909.
2. Senza niente togliere ai ragazzi colpiti dal provvedimento della Questura, non crediamo che sia sufficiente venire in Curva qualche volta per essere definiti "assidui frequentatori", a meno che ciò non risulti utile a qualcuno per suffragare un intento non proprio "cristallino".
3. Essere tifosi, nella sua accezione più generale, e fare parte del tifo organizzato, in particolare, sono qualità viste dalle Forze dell'Ordine come aggravanti.
4. E' in atto da parte dell'attuale Questura una vera e propria persecuzione verso ogni qual specie di dissenso, basata non sul rispetto delle legge ma su sentimenti di vendetta, altrimenti non si spiegherebbe il dover specificare su un documento notificato la evidente appartenenza del ragazzo alla tifoseria.

A questo punto ci sorge spontanea una domanda, a cui senz'altro nessuno fra Sindaco, Prefetto e Questore, darà una risposta: "Ma d'ora in avanti, se una persona, ad esempio, venisse tamponata mentre si reca a lavoro, e nascesse un animato alterco, oltre ai danni alla macchina, dovrebbe subire anche un DASPO, solo per il fatto magari di andare nel proprio tempo libero a vedere una partita di calcio????". Siamo ormai all'assurdo, e proprio per questo, continueremo sempre di più a sostenere tutte le iniziative del COMITATO NO DASPO DI PIAZZA, consapevoli che nessuna conquista possa accadere senza lotta!!!

25 MARZO BUON COMPLEANNO PISA: Il cosiddetto calendario pisano, è un particolare tipo di calendario che fa iniziare l'anno il giorno 25 marzo. I Pisani, infatti, almeno fin dal X secolo, decidono di far coincidere l'inizio dell'anno con l'Annunciazione ossia 9 mesi prima del 25 dicembre. Si ottiene così l'Anno Pisano, in anticipo sul calendario comune. Il 25 marzo diventa il primo giorno del nuovo anno solare che si conclude il 24 marzo successivo ed il primo documento datato in stile pisano (abbreviato s.p.) risale al 985. Le zone che lo adotteranno sono quelle appartenenti alla Repubblica di Pisa ovvero la costa fra Portovenere e Civitavecchia, Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa, Corsica, Sardegna, Baleari, Gaeta, Reggio Calabria, Tropea, Lipari, Trapani, Mazara, Tunisia, Algeria, Egitto, Palestina, Siria, la città di Azov (nel Mare omonimo, sulla foce del fiume Don) e infine Costantinopoli. L'inizio dell'Anno Pisano è scandito da un orologio solare ovvero un raggio di sole che entra da una finestra, detta "Aurea", colpendo una zona prossima all'altare maggiore a mezzogiorno in punto.

IN CURVA SUD: Gli ultras a Savona nascono nel 1972 ad opera di ragazzi giovani che vogliono emulare quanto sta accadendo nelle altre città. E' nel 1974 che il gruppo si dà un'organizzazione ben precisa, ed anche le trasferte diventano più assidue. Nei primi anni 80 nasce un'amicizia con i doriani e le visite in gradinata sud sono molto frequenti. Il rapporto si intiepidisce con gli anni anche a causa della differenza di categoria. Cosa che non accade con gli spezzini con cui l'amicizia dura molto più a lungo. A causa dell'andamento della squadra che nel corso degli anni conosce molte sconfitte e molte retrocessioni, il tifo a Savona non decolla mai come potrebbe, se non in rari casi, ed i pochi ultras si trovano a calcare spesso campetti di paese. Nel 1999, con una nuova società e progetti ambiziosi, ritorna un po' di entusiasmo e i due gruppi presenti (Vecchia Guardia e Fedayn) decidono di riunirsi e ridare vita agli Ultras Savona riportando il vecchio striscione. Gruppo che dopo qualche anno si scioglierà definitivamente. La realtà adesso è abbastanza frastagliata in vari gruppi, di cui in pochi hanno fatto la tessera quindi la loro presenza oggi sarà molto risicata. **NEI LORO CONFRONTI : INDIFFERENZA**